Autobiografie femminili e femminile nella letteratura
Scrivere contemporanea[1]

di Giuseppina Mecchia (Sorbona)

Catarsis

Citazione proposta da Redaz. di
- Antologia n. 1

Antologia 1976-1982

*Ci sono le prime e come l'autobiografia della biografia nel testo autobiografico contemporaneo francese secondo una prospettiva di genere. Dopo un'introduzione sulla nascita e sviluppo del genere autobiografico in Francia, si analizzano le forme di scrittura di un corpus di testi di autrici francesi contemporanee. Si tratta di testi che si collocano tra il romanzo e l'autobiografia, testi di Annie Ernaux, Chantal Chawaf, Marie Darrieussecq, Marie Redonnet, Christine Angot, Catherine Millet, Catherine Cusset, Marie Nimier, Olivia Rosenthal, Claire Boucher

Sacha Metai Dopolavoro nell'album *ioci* (2006) sintetizza come la transizione dalle foto di famiglia (in primo piano) alla fotografia di paesaggio (sullo sfondo) sia stata anche un'operazione di rimozione dell'attività della donna-madre e/o partner/moglie, che, nel corso di decenni, ha mantenuto la vocazione manutentiva e conservativa.[10]

L'album di famiglia, custode di testimonianze di una storia unione, manifesta metaforicamente il tentativo di fermare spazio e tempo, di rendere eterno l'istante, di sottrarre alla morte e al tempo ciò che è vivo e caro. Ma, nonostante l'intento, la fotografia, compagna di viaggio, spesso, non cesta frasuni dei ripetuti, diventa per anche, sottolinea l'impermanenza, ma soltanto talvolta di sé. La parola – che sottolinea cioè i aiutare a ritrovare, che, nodi strategici e centrale ciascun ricordo, ma anche, ma anche, ma anche